ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it

Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - **www.peritiindustriali.como.it**

Decidere tempo e lavoro Così nella libera professione

Orientamento. Come individuare la professione del futuro?
Un invito dei periti a riflettere sulle potenzialità del lavoro autonomo

Definire il proprio futuro professionale non è così semplice, soprattutto quando la decisione spetta a ragazzi adolescenti. In queste settimane di fine anno si gioca la partita in cui giovani studenti insieme alle loro famiglie si trovano a rincorrere proposte da parte delle scuole di ordine superiore, professionali e università. Il tutto per arrivare nel nuovo anno con le idee chiare e individuare il percorso di studi più adeguato alle proprie aspirazioni, aspettative e capacità. Conoscere fin da subito le proprie caratteristiche e immaginare che professionista si diventerà appare una sfida e, in qualche caso, un azzardo.

Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

Scegliere la creatività

L'Ordine dei Periti Industriali, per sua natura, accoglie volentieri la scommessa di parlare ai giovani proponendo, al di là delle singole specializzazioni, di provare a riflettere sulla possibilità di scegliere la libera professione. "Essere liberi professionisti significa essere creativi, responsabili, mantenere una costante attenzione alle novità e all'aggiornamento. Vuol dire fare scelte per sé stessi, decidere tempistiche, soluzioni e lavori. Valutare la squadra adeguata con cui lavorare. È un'avventura che vale la pena di vivere perché significa lasciare un segno a vantaggio delle generazioni future". Nell'occasione di un incontro alla scuola tecnica Magistri Cumacini di Lazzago il Presidente dei Periti, **Orazio Spezzani** ha spiegato cosa significa essere periti industriali e, anche, provare a lavorare come libero professionista, cercando di approfondire al meglio la propria specializzazione. "Scegliere di fare il perito industriale significa lavorare in gruppo, entrare nei problemi e trovare le soluzioni adeguate. Significa pensare e agire, progettare e costruire". Ma non si può immaginare di lavorare come perito industriale e, soprattutto come libero professionista senza una iscrizione all'Albo professionale. Iscriversi, infatti, significa offrire serietà al lavoro e qualificarsi rispetto alla propria clientela. L'Ordine raccoglie i nomi di coloro che sono abilitati a svolgere una professione e l'iscrizione attesta il possesso da parte del professionista di specifici requisiti perché presenta al suo interno un codice deontologico, al quale è necessario attenersi.

La formazione

Per garantire la qualità della prestazione, ogni professionista ha l'obbligo di aggiornarsi con i corsi di formazione, che forniscono crediti formativi. L'Albo professionale dei Periti Industriali suddiviso a seconda dei territori provinciali contiene numerose specializzazioni, che nascono dalla vocazione economica di ciascun territorio. Ogni professionista che voglia farne parte deve iscriversi all'Ordine della Provincia in cui vive o lavora. Se fino ad oggi si è diventati Periti Industriali con il conseguimento di un diploma di un istituto tecnico e, dopo un tirocinio di 18 mesi, attraverso l'esame di Stato oppure dopo aver conseguito la laurea, dal 1° gennaio 2025, l'ingresso all'Albo sarà aperto solo ai laureati. Una novità nata dalla consapevolezza di qualificare ogni specializzazione degli iscritti, certi che il futuro avrà bisogno di una maggiore preparazione dei tecnici.

70 anni

Del 1929 è il primo riconoscimento giuridico della professione del perito industriale che, tra qualche anno compirà un secolo di storia. L'ordine di Como con i suoi 70 anni di vita, compiuti quest'anno segna l'importanza storica e la validità economica di un sodalizio che sa far crescere le professionalità e costruire un tessuto sociale capace di esprimere le qualità tecniche di chi opera. Non a caso l'origine della professionalità è stata attribuita alla capacità costruttiva dei Maestri Comacini, maestranze edìli, organizzate in squadre che, durante il VII/VIII secolo, sotto il regno longobardo, operarono nelle valli lariane, tra il comasco, il Canton Ticino e, in generale, la Lombardia. Costruttori e viaggiatori, realizzarono gioielli architettonici e artistici nei territori alpini e prealpini dei laghi lombardi, nel Nord Europa e nel sud Italia. Opere, ancora oggi, visibili e ammirate.

Il designer

I cambiamenti del mercato hanno aggiunto nel tempo nuove specializzazioni. Negli ultimi anni, anche la professione del designer trova nell'Albo dei Periti Industriali una corretta collocazione e una possibilità da parte del professionista di dare concretezza alla propria attività.

Sopra un progetto di design realizzato da un perito industriale laureato

Un perito edile in cantiere durante i lavori di costruzione

Due periti chimici in laboratorio

Come risparmiare riscaldamento Dieci consigli per spendere meno

Risparmiare energia si può, ma è necessario cambiare i comportamenti. Ecco alcuni consigli del perito termotecnico **Enrico Avalli** in dieci punti: 1) mantenere la temperatura ambiente a 20°C (meglio a 19) in ogni locale. Se ci sono le valvole termostatiche sui radiatori di casa è bene impostarle sul "3", valore che garantisce questa temperatura. 2) È importante ventilare i locali per un tempo limitato. La ventilazione è fondamentale per l'igiene dell'aria: le finestre devono restare aperte circa 4 o 5 minuti ogni ora. 3) È importante strutturare l'impianto in modo che la temperatura di esercizio dei terminali (radiatori, fan coil, pannelli radianti, ecc.) sia collegata alla temperatura esterna. Installare una centralina climatica che comandi la regolazione dei fluidi o la temperatura della caldaia. 4) Installare in ogni locale un sistema di regolazione della temperatura ambiente. 5) In presenza di caldaia a condensazione, tenete bassa la temperatura di mandata (e conseguentemente di ritorno). La caldaia a condensazione aumenta di efficienza quando la temperatura di ritorno dell'impianto è inferiore a circa 50°C. 6) Non fare docce lunghe e bollenti. La temperatura ideale per una doccia è 40°C in inverno e 38°C d'estate. L'eccessiva durata è uno spreco di acqua e di energia. 7) Fare controlli regolari e manutenzione ai generatori. 8) All'inizio della stagione controllare l'impianto. Verificare che nei radiatori non ci sia aria. 9) Prediligere l'acquisto di lavatrici e lavastoviglie con doppio attacco. Anche negli impianti a gas tale pratica può essere conveniente (consiglio non valido per i sistemi di produzione rapida). 10) Utilizzare "furbamente" l'impianto. Limitare l'accensione a pieno regime nelle ore di occupazione dei locali ma non spegnerlo completamente. Così l'impianto consuma poco e non costringe la caldaia a lavoro extra per la ripresa.

Enrico Avalli

Chiusura festive e obiettivi del 2024

Si chiude l'anno di lavoro per l'Ordine dei Periti Industriali di Como, con il grande evento dei festeggiamenti per i settanta anni di vita dell'Ordine. Il sodalizio, infatti, ha preso il via nel 1953. Quello dei settanta anni ha rappresentato per il Consiglio direttivo e per numerosi iscritti un grande lavoro di squadra che ha dimostrato collaborazione, solidarietà e grande partecipazione. Il prossimo anno alcune novità interesseranno la vita dell'Ordine: l'avvicinarsi della data, il 1° gennaio 2025, in cui solo i laureati potranno iscriversi all'Albo e gli aggiornamenti in tema di materiali, prevenzioni antincendio, comunità energetiche, olimpiadi 2026, impiantistica. Tematiche che abbracciano le richieste del mercato in stretta evoluzione con materiali e innovazioni di processo. In attesa di tutti i cambiamenti del nuovo anno, Gli uffici di via Vittorio Emanuele 113 a Como chiudono per la pausa natalizia dal 23 al 7 gennaio compresi. Si riapre con l'attività di segreteria e con i corsi di aggiornamento l'8 gennaio 2024.